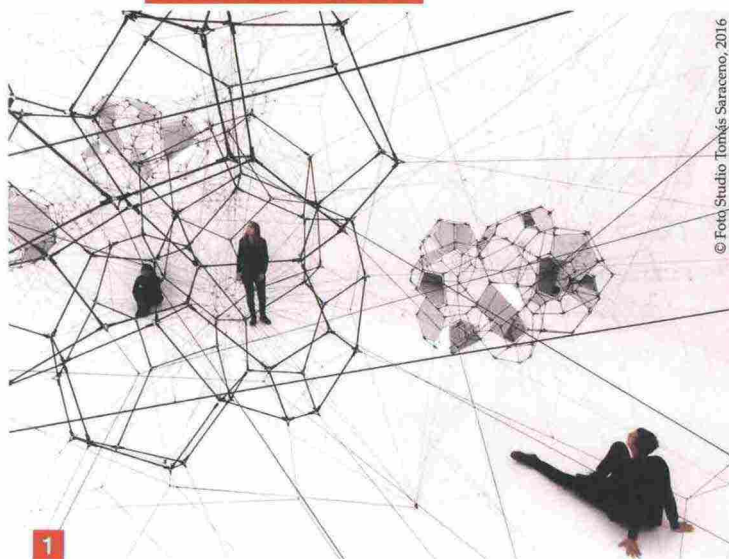
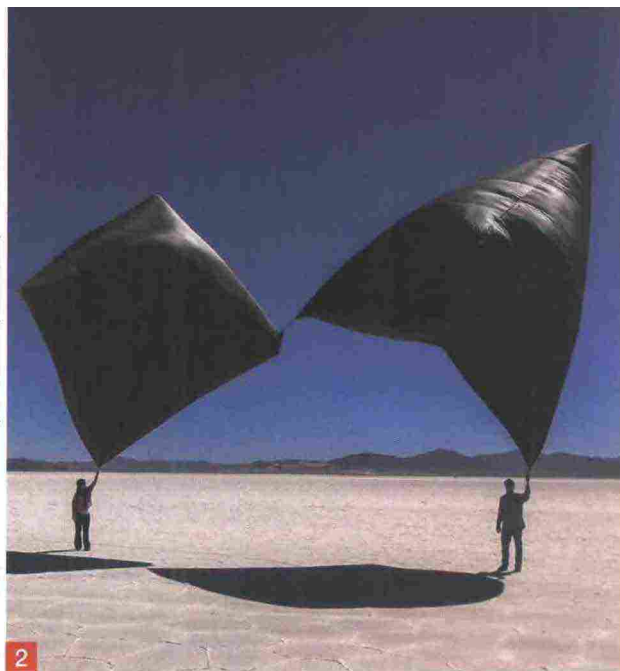


LE MOSTRE in Italia FIRENZE



© Foto Studio Tomás Saraceno, 2016



© Foto Studio Tomás Saraceno, 2017

Tomás Saraceno alla conquista dell'aria

A Palazzo Strozzi, opere tra utopia e sostenibilità ambientale

DI GIULIA OGLIALORO

Con una sensibilità in grado di spaziare dalla scultura all'installazione, alla creazione di ambienti sonori immersivi, Tomás Saraceno (San Miguel de Tucumán, 1973) si dimostra una delle personalità più interessanti e ambiziose del panorama contemporaneo. Dal 22 febbraio al 19 luglio Palazzo Strozzi celebra l'artista argentino con un'ampia mostra curata da Arturo Galansino.

UOMO E NATURA. A cento anni dall'*Air de Paris* di Marcel Duchamp, l'aria torna protagonista dell'opera d'arte, questa volta caricandosi di riferimenti a tematiche di stretta attualità come l'inquinamento e il dissesto climatico. Tomás Saraceno. *Aria* si apre con l'installazione site-specific per il

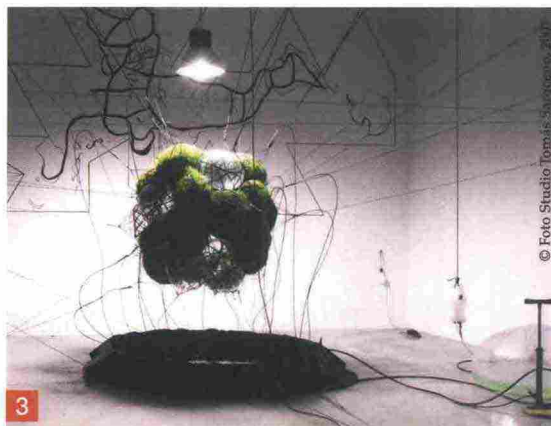
cortile di Palazzo Strozzi, che si compone di tre sfere specchianti in grado di galleggiare grazie all'utilizzo di energia solare: veri e propri manifesti di una nuova era geologica (l'*Aerocene*), nonché di futuro alternativo e soste-

nibile. Una ricerca sulle nuove forme di mobilità che coniuga sapienza ingegneristica e sensibilità poetica e che ritroviamo nei progetti speciali che accompagnano la mostra (*Museo Aero Solar* e *Aerocene flights*). L'esposizione fiorentina prosegue all'interno del palazzo, in un percorso suggestivo tra sculture sospese (*Flying garden* e *Connectome*) e opere che ci invitano ad ascoltare le inaspettate sinfonie prodotte dalla vi-

brazione di una ragnatela (si vedano *Sounding the air* e *Webs of at-tent(s)ion*). Proprio il ragno si pone come animale-guida della mostra: a ognuna delle dieci sale è infatti associata una delle *Arachnomancy cards*, speciali tarocchi che divengono metafore del profondo legame tra tutte le cose esistenti in natura. In un mondo minacciato dai cambiamenti climatici, Saraceno si fa cantore di utopie collettive e ridisegna i confini del nostro immaginario, invitandoci a pensare in maniera radicalmente diversa il nostro rapporto con l'ambiente. ■

© Riproduzione riservata

- 1 Tomás Saraceno, *Stillness in motion - Cloud cities*, 2016, installation view allo Sfmoma.
- 2 *Aerocene explorer launch*, 7 agosto 2017. 3 *32SW/Stay green/Flying garden/Air-Port-City*, 2007-2009 (alla Biennale di Lione 2007).



© Foto Studio Tomás Saraceno, 2017

TOMÁS SARACENO. ARIA. Firenze, Palazzo Strozzi (tel. 055-2645155). Dal 22 febbraio al 19 luglio. Catalogo Marsilio.